



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI SCOLASTICI
SEZIONE REGIONALE DEL PIEMONTE**

Sede: Istituto comprensivo "P. Gemelli"

c. Lombardia 98. 10151 Torino

tel. 011/731758 fax 011/7393668

E-mail: info@andispiemonte.it –sito web:www.andispiemonte.it

Sintesi della riunione del 13 marzo 2009 con gli Assessori Pentenero e D'Ottavio

Il 13 marzo u.s. si è svolto presso la scuola "Casalegno" di Torino un incontro sui temi degli organici e della sicurezza degli edifici scolastici con la partecipazione dell'Assessore all'Istruzione e Formazione Professionale della Regione Piemonte Gianna Pentenero e dell'Assessore all'Istruzione della Provincia di Torino Umberto D'Ottavio e la presenza di numerosi Dirigenti scolastici sia del 1° che del 2° ciclo.

Ha introdotto i lavori il Presidente Regionale dell'ANDIS Piemonte Nicola Puttilli, che ha sintetizzato le criticità emerse al termine delle iscrizioni, dai dati delle quali risulta una massiccia richiesta delle famiglie per il tempo pieno e le 30 ore nella scuola primaria e per il tempo prolungato nella secondaria di 1° grado, che non potrà verosimilmente essere soddisfatta a causa delle riduzioni degli organici conseguenti alle disposizioni della legge 169/08. Si pone inoltre con forza il problema della modularità lunga, 33-36 ore, nelle classi successive alla prima, particolarmente diffusa nella provincia di Torino, dove tale modalità organizzativa ha rappresentato, da molti anni, una risposta a fronte della mancata assegnazione del tempo pieno richiesto. Altro grosso problema riguarda la mensa nelle classi prime, richiesta da gran parte dei genitori che hanno optato per le 30 ore. L'assemblea regionale dell'ANDIS piemontese aveva proposto, per contro, l'assegnazione a ciascuna scuola di un organico funzionale da gestire in autonomia con la salvaguardia di una percentuale di compresenze del 10% dell'orario.

È seguito un ampio e partecipato dibattito che, oltre a confermare le affermazioni di Puttilli, ha evidenziato anche le conseguenze delle riduzioni degli organici del personale ATA sulla funzionalità degli uffici di segreteria, sulla sicurezza delle scuole e sull'assistenza ai disabili, nonché la situazione di incertezza in cui nasceranno i CPIA per l'educazione permanente.

Hanno poi preso la parola gli Assessori.

L'Assessore Pentenero ha sottolineato che i problemi evidenziati sono stati più volte posti al MIUR senza però ricevere risposte concrete anche se ora sembra che il MIUR, rendendosi conto delle obiettive difficoltà, intenda chiedere al MEF di diluire su più anni i tagli previsti.

Circa i due regolamenti già approvati ha ricordato che quello sul dimensionamento della rete scolastica, che richiede un'intesa tra Stato e Regioni, verrà esaminato a giugno, mentre quello sugli organici del personale richiede unicamente un parere delle Regioni, che però non è stato possibile esprimere per mancanza di elementi, per cui è stato richiesto un nuovo incontro alla fine di marzo. Per quanto riguarda i CPIA il personale verrà assegnato nell'organico di fatto e pertanto essi dovrebbero essere costituiti come autonomie a settembre, ma allo stato attuale esistono ancora numerose incertezze sia sulle modalità di calcolo degli organici degli attuali CTP, sia sulla possibilità di includere da subito i corsi serali nei futuri CPIA.

L'Assessore D'Ottavio è tornato sull'applicazione del titolo V della Costituzione, ricordando che lo Stato, nell'assegnare alle Regioni la competenza anche sull'istruzione, oltre che sulla formazione professionale, non ha però concesso a queste ultime la possibilità di stabilire gli organici del personale della scuola ed ha proposto, sui temi sollevati, una riunione con tutti i parlamentari piemontesi.

Sul problema della sicurezza degli edifici scolastici ha ricordato che dopo la vicenda del Liceo Darwin di Rivoli è stata siglata un'intesa tra MIUR, Regioni ed Enti Locali proprietari degli edifici che ha previsto controlli sulla situazione edilizia di tutte le scuole italiane. In Piemonte il Comitato Tecnico regionale è già stato insediato, ma difficilmente sarà possibile concludere i controlli entro sei mesi come richiesto dall'intesa, a causa dell'insufficiente numero di tecnici designati dal Provveditorato alle Opere Pubbliche.

Sul titolo V della Costituzione l'Assessore Pentenero ha affermato che, per assicurare la stessa qualità del servizio in tutte le Regioni, sarebbe stato necessario riorganizzare il sistema scolastico nazionale lasciando allo Stato unicamente le competenze sugli indirizzi generali e i LEP.

Sulla sicurezza degli edifici scolastici ha reso noto che, nonostante le numerose perplessità da parte di molte Regioni su alcuni punti dell'intesa, è stato necessario sottoscriverla per evitare che in alternativa tutta l'operazione venisse affidata esclusivamente ai Prefetti ed ha confermato quanto detto dall'Assessore D'Ottavio sull'impossibilità di effettuare i controlli in tutti i 3129 edifici scolastici del Piemonte nei termini previsti, ricordando inoltre che ove venissero riscontrati problemi si dovrebbero poi reperire le risorse finanziarie per attuare gli interventi necessari.

In conclusione Sergio Arduino, a nome del Direttivo Regionale dell'ANDIS, ha ricordato che il Liceo Darwin era stato in passato oggetto di varie verifiche da parte degli enti di controllo che non avevano mai rilevato problemi. Ha poi fatto presente che l'intesa prevede il coinvolgimento dei R.S.P.P. delle scuole, i quali chiederanno sicuramente garanzie ai Dirigenti scolastici, che a loro volta dovranno rivolgersi agli enti locali proprietari ed ha proposto la costituzione di un tavolo interistituzionale di coordinamento che coinvolga anche gli enti di controllo e di uno sportello regionale di consulenza sui problemi della sicurezza.

A conclusione dell'incontro viene ribadita la reciproca volontà di confronto e collaborazione.

Sintesi a cura di Bruno Piovano